



Consiglio Regionale
Il Consigliere



MOZIONE
Del Consigliere Pier Gianni Prosperini (A.N.)

ALPINI:
POSIZIONAMENTO DI UN
REPARTO SUL TERRITORIO
LOMBARDO

CONSIDERATO CHE

- la riforma delle Forze Armate e la conseguente drastica riduzione delle Truppe Alpine, ha privato anche la Lombardia dei tradizionali presidi alpini, in particolare della Brigata Orobica, la prima delle brigate Alpine disciolta;
- i giovani lombardi destinati alle truppe Alpine sono stati pertanto avviati a reparti aventi sede al di fuori del territorio lombardo andando ad alimentare altre Brigate quali la "Tridentina" dislocata in Alto Adige ed la "Cadore" in Veneto, quest'ultima ora sciolta.

RILEVATO CHE

- le attuali norme di reclutamento prevedono che il servizio militare di leva debba essere svolto a non più di 100 KM dal luogo di residenza e ciò costituisce una mortificazione per i giovani lombardi che troppo spesso, per l'osservanza di questa norma, pur avendo vocazione "Alpina", si vedono dirottati ad altri reparti, non Alpini con sede sul territorio regionale o "costretti" alla comoda opzione del servizio civile, e per i più motivati, un ulteriore disagio, essendo obbligati ad accedere alle caserme del Friuli o della Carnia.
- recentemente, a seguito del forte impulso impresso dall'attuale Governo al processo di riforma che prevede, come è noto, la soppressione della leva obbligatoria, nell'assoluta incertezza di reclutare un numero sufficiente di volontari a ferma prolungata per garantire l'organico dei reparti, sono state diramate disposizioni per una forma di servizio volontario a ferma annuale che, con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Alpini, sta riscuotendo un certo successo, per quanto riguarda almeno le Truppe alpine.

PRESO ATTO CHE

- anche in questo caso, la mancanza di reparti alpini dislocati nella Regione Lombardia, ostacola il reclutamento dei giovani nelle Valli lombarde.
- lo Stato Maggiore dell'Esercito, sollecitato dall'Associazione Alpini a trasferire almeno un Reparto in Lombardia adduce quale eccezione a tale provvedimento, la mancanza della sede adeguata.

PERTANTO

si rende opportuno reperire, in prossimità delle vallate., una struttura adeguata ad essere destinata a tale compito., tenuto conto delle moderne esigenze.

CONSIDERATO

il valore della leva militare e il suo riflesso nella società, atteso l'alto valore del volontariato delle associazioni d'arma in svariati campi, dalla protezione dell'ambiente., allo spegnimento degli incendi boschivi, alla tutela dei sentieri e degli edifici d'alta montagna, alla protezione civile ed in particolare alla fase di prevenzione di cui la nostra Regione in particolare ha ampiamente beneficiato e continua a beneficiare, non si può dimenticare l'alto valore che rappresenta il Corpo degli Alpini nella tradizione e nella storia lombarda.

PRESO ATTO

- Che il V° Reggimento Alpini ha avuto i suoi natali a Milano, prendendo parte a tutte le battaglie sull'Adamello nella Grande Guerra, alla tragica campagna di Russia in cui rifulsero le qualità e lo spirito degli Alpini lombardi in testa, ne deriva un patrimonio irrinunciabile per la nostra gente e per la nostra cultura.
- che in ogni casa delle nostre vallate c'è sempre un'immagine di un alpino, morto o disperso davanti a cui hanno pianto generazioni intere e davanti a cui noi oggi abbiamo un dovere di gratitudine.
- della recente notizia dello scioglimento della fanfara della Brigata Alpina Tridentina, indipendentemente dalle reali esigenze di reclutamento, che i musicanti sarebbero disponibili nelle nostre vallate ma che le problematiche finanziarie, tutte rivolte alla creazione di un esercito di professionisti hanno avuto il sopravvento.

SOTTOLINEANDO

che è stato sottratto un valido strumento di "italianità". soprattutto considerato che la fanfara operava in prevalenza in Alto Adige e che tutta la tradizione alpina ne soffrirà in modo palese.

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

Ad attivare tutte le procedure per ottenere il posizionamento di un reparto sul territorio lombardo, dichiarandosi disponibile a concorrere alle spese di adeguamento della struttura

A prendersi la "paternità" della rinascita della fanfara con tutti gli accessi ai comandi interessati assumendosene i relativi oneri finanziari.

Le popolazioni dell'Alpe ed i nostri sentimenti più cari ne sarebbero gratificati e gli Alpini lombardi in particolare riavrebbero uno strumento "vivo" del loro prezioso bagaglio di "tradizioni".

Il Consigliere Regionale
Pier Gianni Prosperini